



**Elio Villa**  
Studio notarile

----- Repertorio n. 42.453 Raccolta n. 20.115 -----

----- **VERBALE DIFFERITO DI ASSEMBLEA** -----  
----- **ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DELLA** -----  
----- **"BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE** -----  
----- **SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI"** -----

----- in lingua tedesca: -----

----- **"SÜDTIROLER VOLKSBANK** -----  
----- **GENOSSENSCHAFT AUF AKTIEN"** -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il giorno due dicembre duemilasedici, alle ore 10.00. -----  
in Bolzano, via del Macello n. 55, nella sede della "BANCA POPOLARE  
DELL'ALTO ADIGE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI". -----  
Innanzi a me dott. **ELIO VILLA**, notaio in Bolzano, iscritto presso il Collegio  
Notarile di Bolzano, -----

----- è presente il signor: -----

- dott. **MICHAELER OTMAR**, nato a Bressanone (BZ) il 20 aprile 1967 e do-  
miciliato per la carica presso la sede della società sottoindicata, cittadino ita-  
liano, codice fiscale MCH TMR 67D20 B160B, -----  
- il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Con-  
siglio di Amministrazione e legale rappresentante della società: -----

----- **"BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE SOCIETÀ COOPERATIVA** -----  
----- **PER AZIONI"**, -----

----- in lingua tedesca: -----

----- **"SÜDTIROLER VOLKSBANK GENOSSENSCHAFT AUF AKTIEN"** -----

con sede a Bolzano in via del Macello n. 55, iscritta nel Registro delle Im-  
prese di Bolzano col numero di codice fiscale 00129730214, iscritta in data  
1° gennaio 2005 al Registro degli Enti Cooperativi di Bolzano con il numero  
A145315 alla sezione: altre tipologie di cooperative, codice ABI 5856.0 e i-  
scritta nell'Albo delle banche 3630.1, -----

*della cui identità personale e veste rappresentativa io notaio sono certo.*

----- Sono presenti altresì i signori: -----

- signor **MANFRED WALLNÖFER**, nato a Merano (BZ) l'8 giugno 1953, re-  
sidente a Merano (BZ), via Leichter n. 10, cittadino italiano; -----  
- signor **LUIGI FORADORI**, nato a Bolzano il 17 luglio 1941 e residente a  
Bolzano in vicolo San Quirino n. 2/22, cittadino italiano e -----  
- signora **MARIANNA RADMÜLLER**, nata a Chienes (BZ) il 19 luglio 1952  
e residente a Bressanone (BZ), via S. Giovanni n. 3, cittadina italiana; -----  
quali scrutatori designati e autorizzati a sottoscrivere il verbale, della cui i-  
dentità personale io notaio sono certo, premesso: -----

- che della verbalizzazione sono stato incaricato io Notaio, pure presente al-  
la citata riunione, come risulta anche dal resoconto che segue, riunione cui  
ho assistito dal suo inizio al suo termine come infra indicati. -----

Richiesto dalla suddetta società, come sopra rappresentata, ho, quindi, pro-  
ceduto alla redazione del verbale della detta riunione assembleare, ai sensi  
dell'art. 2375 del codice civile, verbalizzazione di cui infra da me Notaio ese-  
guita. Il presente verbale, pertanto, viene redatto nei tempi necessari per la  
tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e di pubblicazione delle de-  
liberazioni assunte presso il Registro delle Imprese, ai sensi del comma 3  
del citato articolo 2375 del codice civile. -----

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla

Registrato a Bolzano  
in data 12/12/2016  
al n. 14357  
Serie 1T  
Euro 600,00

quale io Notaio ho assistito, per quanto concerne sia la Parte Straordinaria che la Parte Ordinaria dell'infra scritto Ordine del Giorno, e' quello di seguito riportato, utilizzando per semplicità i verbi al tempo presente. -----

L'Assemblea si e' svolta, quindi, alla mia costante presenza, come segue. -

Il dott. MICHAELER OTMAR, premette che in **Bolzano nei locali assembleari all'uopo allestiti in piazza 1° Maggio** ove mi sono recato su richiesta della società si è tenuta in **mia presenza in data 26 novembre 2016** l'**Assemblea ordinaria e straordinaria** dei soci della suddetta società "BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI", convocata in **seconda convocazione, alle ore 10.30**, per deliberare sul seguente: -----

#### ----- ORDINE DEL GIORNO -----

##### Parte straordinaria -----

1. **Proposta di trasformazione della forma societaria di Banca Popolare dell'Alto Adige da "società cooperativa per azioni" in "società per azioni" e adozione di un nuovo testo statutario contenente le modifiche connesse alla trasformazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.** -----

2. **Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1 del codice civile, in forma scindibile, per massimi euro 300.000 (trecento mila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie Banca Popolare dell'Alto Adige prive del valore nominale, a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari e conferimento al Consiglio di amministrazione della delega di emissione di tali azioni in più tranche, nei termini e alle condizioni dei suddetti piani. Deliberazioni inerenti e conseguenti.** -----

##### Parte ordinaria -----

1. **Costituzione di una riserva di utili vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale di cui al secondo punto all'Ordine del giorno di Parte straordinaria. Deliberazione inerente e conseguente.** -----

2. **Proposta di modifica del Regolamento dell'Assemblea.** -----

**Deliberazione inerente e conseguente.** -----

Il Presidente mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea in lingua italiana, sebbene l'Assemblea venga tenuta sia in lingua italiana sia in lingua tedesca. -----

Il componente dott. MICHAELER OTMAR assume, quindi, la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 27 dello statuto e rivolge ai presenti il discorso di benvenuto anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione generale e di tutti i collaboratori. -----

Il Presidente ringrazia i soci per aver risposto così numerosi all'invito. -----

Un saluto caloroso viene rivolto al presidente onorario della Banca Zeno Giacomuzzi, accompagnato dalla moglie signora Josefina, e all'ex-Presidente Bergmeister Hansjörg. -----

Il Presidente, ai sensi dell'art. 10 comma n. 1 del regolamento dell'assemblea, chiama me notaio a fungere da segretario dell'assemblea e io notaio aderisco, verbalizzando quanto segue. -----

Il componente dott. MICHAELER OTMAR illustra all'assemblea che, per evi-

tare un eccessivo prolungamento dei tempi di svolgimento dell'assemblea, si è provveduto ad attivare il servizio di traduzione simultanea in lingua italiana con l'utilizzo della cuffia. Egli informa che le cuffie possono essere ritirate all'ingresso.

Il Presidente fa presente che vengono messi a disposizione in sala i documenti che contengono le informazioni essenziali sui punti previsti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci alle ore **10.50**, previo accertamento del quorum costitutivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto, dell'art. 8 del regolamento dell'assemblea e dell'art. 31, comma 1, d.lgs. 385/93 come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera c), D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.

Il Presidente attesta che:

- l'assemblea ordinaria e straordinaria è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 24 comma 1 dello statuto sociale a mezzo di avviso pubblicato in tempo utile sulla "GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA" n. 132 parte seconda di data 8 novembre 2016, con l'osservanza, dunque, del preavviso di legge e di statuto di quindici giorni;
- l'assemblea convocata in prima convocazione in data 25 novembre 2016 alle ore 9:00 presso la sede sociale della Banca è andata deserta, quindi l'Assemblea dei soci si svolge oggi in seconda convocazione.

Il Presidente fa notare, come si evince dalla slide proiettata sullo schermo, che l'ordine del giorno si compone di due parti:

parte prima: riguarda la trasformazione in Spa e il regolamento dell'assemblea, che viene adeguato al nuovo statuto Spa.

parte seconda: riguarda l'adeguamento del sistema degli incentivi come richiesto da Banca d'Italia.

Le due suddette parti vengono distinte sulla schermo con colore blu e arancione.

Il Presidente propone, per poter seguire meglio le esposizioni in merito, di cambiare l'ordine in cui vengono trattati i punti posti all'ordine del giorno e quindi di trattare prima i punti sulla trasformazione segnati in blu e poi quelli relativi al sistema degli incentivi segnati con il colore arancione.

Sulle proposte si delibererà separatamente applicando i rispettivi quorum.

Il Presidente constata e dichiara che ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del Testo Unico Bancario, come sostituito dalla c.d. "Riforma delle Banche Popolari" (articolo 1, comma 1, lett. c), del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n.33), per le deliberazioni di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera con il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei voti espressi.

Il Presidente procede, attraverso appositi incaricati, ai sensi degli artt. 4 e 8 del regolamento assembleare, all'identificazione ed al controllo della legittimazione all'intervento ed al voto in assemblea dei soci presenti, accertando in relazione ai medesimi che hanno diritto di intervenire, poichè risulta pro-

dotta la certificazione richiesta dall'art. 25 dello statuto e che gli stessi sono regolarmente iscritti a libro soci della società, con il rispetto dei termini minimi di legge. -----

Attesta, inoltre, di avere proceduto sempre a mezzo di persone a ciò espressamente incaricate al controllo delle deleghe esibite ai sensi dell'art. 25 comma 3 dello statuto, dando atto che le deleghe rimangono depositate agli atti della società. -----

Il Presidente attesta che i soci titolari del diritto di voto, ai sensi dello statuto, sono alla data odierna numero **58.099** (cinquantottomilanovantanove). -

Il numero dei soci presenti in sala personalmente o per delega aventi il diritto di voto alle **ore 10.52** è il seguente: **2.975** (duemilanovecentosettantacinque), di cui in proprio numero 2.122 (duemilacentotrentadue) e per delega numero 853 (ottocentocinquantaquattro). -----

Si allega al presente atto sub "A" il foglio di presenza dei soci redatto dall'ufficio di presidenza. -----

Il Presidente attesta che sono presenti **tutti** i membri del **Consiglio d'Amministrazione** in persona dei signori: -----

-- MICHAELER OTMAR, in persona del comparente, quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione; -----

-- SALVÀ LORENZO, nato a Merano (BZ) il 10 agosto 1961, quale Vice - Presidente del Consiglio d'Amministrazione; -----

-- CABION MARIA GIOVANNA, nata a Marostica (VI) il 22 giugno 1961, quale Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione; -----

-- MARZOLA ALESSANDRO, nato a Bolzano il 25 gennaio 1969, quale Consigliere; -----

-- WIERER GREGOR, nato a Brunico (BZ) il 2 settembre 1968, quale Consigliere; -----

-- ALBERTI MARCELLO, nato a Bolzano il 25 marzo 1965, quale Consigliere; -----

-- LADURNER LUKAS, nato a Silandro (BZ) il 4 giugno 1980, quale Consigliere; -----

-- TAUBER MARGIT, nata a Bressanone (BZ) il 29 maggio 1974, quale Consigliere; -----

-- FROSTMAYR PHILIP, nato a Bressanone (BZ) il 4 maggio 1968, quale Consigliere; -----

-- COVI DAVID, nato a Merano (BZ) il 19 febbraio 1973, quale Consigliere;

-- BERTACCO LORENZO, nato a Marostica (VI) il 24 luglio 1969, quale Consigliere; -----

-- PADOVAN GIUSEPPE, nato a Bassano del Grappa (VI) il 10 maggio 1965, quale Consigliere; -----

- sono presenti **tutti** i membri effettivi del **Collegio Sindacale** in persona dei signori: -----

-- HAGER HEINZ PETER, nato ad Innsbruck (Austria) il 12 settembre 1959, quale Presidente del Collegio Sindacale; -----

-- HESSE GEORG, nato a Merano (BZ) il 24 agosto 1973, quale Sindaco effettivo; -----

-- KNOLL JOACHIM, nato a Bolzano il 21 febbraio 1969, quale Sindaco effettivo. -----

Il Presidente attesta che: -----

- è in carica la **società di revisione BDO S.P.A.**, con sede a Milano (MI),

Viale Abruzzi n. 94, capitale sociale Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano col codice fiscale numero 01795620150. -----

Il Presidente dichiara che tutti gli intervenuti sono legittimati a presenziare all'assemblea. -----

Il Presidente chiede all'assemblea se, per quanto risulti ad alcuno degli intervenuti, siano presenti persone prive del diritto di voto. -----

Nessun socio prende la parola. -----

Il Presidente dà atto che tutti i soci presenti in assemblea hanno il diritto di voto. -----

Il Presidente constata e dichiara che: -----

- ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del Testo Unico Bancario, come sostituito dalla c.d. "Riforma delle Banche Popolari" (articolo 1, comma 1, lett. c), del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n.33), per le deliberazioni di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera con il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei voti espressi; -----

- ai sensi degli articoli 26 e 28 dello statuto sociale, l'assemblea è validamente costituita e delibera, in seconda convocazione come segue: -----

\* per le deliberazioni di cui al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, con l'intervento di almeno un quarantesimo dei soci e delibera con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei votanti; -----

\* per le deliberazioni di cui all'ordine del giorno della parte ordinaria, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza assoluta dei votanti. -----

- Il Presidente, alla luce dei quorum costitutivi, dichiara quindi l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione essendo presenti almeno un quarantesimo (1/40) dei soci, ai sensi dell'art. 26 punto 2. -----

Il Presidente informa l'assemblea ai sensi dell'art. 4, comma 5 del regolamento dell'assemblea che sono presenti in assemblea i consulenti che hanno assistito il Consiglio d'Amministrazione nel progetto di trasformazione. -----

Per la consulenza legale, sono presenti il Prof. Francesco Carbonetti e l'avv. Alessandro Metrangolo, entrambi dello Studio Carbonetti di Milano; per la determinazione del valore di liquidazione, gli esperti indipendenti la dott.ssa Elisa Fabris e il dott. Davide Leuzzi, entrambi dello studio Deloitte di Milano e il dott. Enrico Laghi, Prof. Ordinario di Economia aziendale dell'Università La Sapienza di Roma e il dott. Antonio Santi. -----

È presente inoltre, il consulente che ha assistito il Collegio Sindacale per la redazione del parere in competenza il Prof. Paolo Gualtieri dello Studio Gualtieri e Associati di Milano. -----

Il Presidente ringrazia per la preziosa collaborazione. -----

Prosegue il Presidente, sottolineando che, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea deve indicare l'identità dei partecipanti e le azioni detenute e deve consentire l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Pertanto nella votazione palese per alzata di mano sono registrati nominativamente i voti contrari o astenuti; la registrazione per que-

st'assemblea avverrà elettronicamente, per l'identificazione dev'essere esibita agli scrutatori la scheda di votazione, che è stata consegnata a tutti i soci alla registrazione. Sullo schermo viene proiettato un facsimile di una scheda di votazione.

Il Presidente invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi muniti di documento d'identità presso l'ufficio di registrazione, che è stato istituito a sinistra del podio. Gli oratori prenotati per i rispettivi punti posti all'ordine del giorno potranno recarsi sul podio per parlare ai soci dell'Assemblea.

E' già possibile sin da ora prenotarsi per prendere la parola.

Appena viene trattato il punto all'ordine del giorno per il quale si vuole prendere la parola si è pregati di dirigersi per tempo al podio.

Il Presidente spiega che gli interventi dei soci devono riferirsi ai punti posti all'ordine del giorno e la durata degli interventi dei soci non potrà superare la durata massima di 3 (tre) minuti.

Al termine di tutti gli interventi verrà data una risposta.

Il Presidente prega i soci di rispettare i tempi degli interventi per permettere a tutti di prendere la parola e ringrazia per la comprensione.

- Quindi, ai sensi dell'art. 10 punto 2 del regolamento dell'assemblea, viene proposta la nomina di tre scrutatori.

La seguente proposta è stata ripetuta in quanto il nome di uno degli scrutatori proiettato sullo schermo la prima volta era errato.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, dello statuto e dell'art. 13 comma 1 del regolamento dell'assemblea il Presidente propone all'assemblea di deliberare in merito a ogni punto posto all'ordine del giorno con votazione palese per alzata di mano. Il Presidente chiede il consenso dell'assemblea dei soci sulla suddetta modalità di voto da esprimersi con alzata di mano.

Il Presidente ricorda nuovamente, che i voti contrari e astenuti vengono rilevati elettronicamente. Il Presidente invita a restare seduti con la mano alzata fino a quando non passano i dipendenti incaricati di censire con sistemi di rilevazione elettronica i voti.

Il Presidente dà atto che alle **ore 11.01** sono presenti in assemblea numero **3.038** (tremilatrentotto) **voti validi**, come da foglio di presenza dei soci redatto dall'ufficio di presidenza allegato al presente atto sub **"B"**.

I soci approvano le modalità di votazione testè proposte **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.025 (tremilaventicinque) voti favorevoli, con 5 (cinque) astenuti e 8 (otto) voti contrari.**

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "B".

- Il Presidente ripete la votazione sulla nomina dei tre scrutatori, ai sensi dell'art. 10 punto 2 del regolamento dell'assemblea, in quanto sulla slide proiettata poc'anzi in sala risultava errato il nome di uno dei tre scrutatori.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione propone di nominare scrutatori i seguenti signori:

- signor **MANFRED WALLNÖFER**, comparente,

- signor **LUIGI FORADORI**, comparente, e

- signora **MARIANNA RADMÜLLER**, comparente.

Il Presidente chiede il consenso dell'assemblea dei soci sulle suddette proposte da esprimersi con alzata di mano. -----

Il Presidente dà atto che alle **ore 11.06** sono presenti in assemblea numero **3.059** (tremilacinquantanove) **voti validi**, come da foglio di presenza dei soci redatto dall'ufficio di presidenza allegato al presente atto sub "C". -----

I soci approvano le nomine **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.053 (tremilacinquantatre) voti favorevoli, con 2 (due) astenuti e 4 (quattro) voti contrari.** -----

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "C". -----

I così nominati scrutatori dichiarano di accettare la nomina. -----

Il Presidente ringrazia i signori per l'assunzione della carica. -----

-----

Tutta la documentazione ai punti previsti all'ordine del giorno è molto vasta.

Il Presidente propone, quindi, una presentazione con tutte le informazioni essenziali necessarie per comprendere i singoli punti all'ordine del giorno e con l'ausilio di grafici e di *slides* che verranno proiettati in sala in lingua italiana e in lingua tedesca. -----

Tutta la documentazione obbligatoria è stata pubblicata nei termini di legge sul sito della Banca [www.volksbank.it](http://www.volksbank.it) e messa a disposizione dei soci in forma cartacea. -----

Il Presidente chiede all'assemblea dei soci di essere dispensato dalla lettura integrale in entrambe le lingue dei predetti documenti. -----

Il Presidente dà atto che alle **ore 11.05** sono presenti in assemblea numero **3.058 (tremilacinquantotto) voti validi**, come da foglio di presenza dei soci redatto dall'ufficio di presidenza allegato al presente atto sub "D". -----

Gli Scrutatori accertano i risultati della votazione e il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.056 (tremilacinquantasei) voti favorevoli, con 2 (due) voti contrari.** -----

I soci che hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "D". -----

-----

Il Presidente precisa che sono arrivate le cuffie per chi non le ha ricevute all'ingresso della sala. -----

Il Presidente come già annunciato, e come proiettato sullo schermo, spiega che il contenuto di diversi punti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea è collegato. -----

Il Presidente propone quindi di trattare i punti posti all'ordine del giorno nel seguente modo: -----

Trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria e di seguito il secondo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il quale viene proposto in dipendenza dalla delibera sulla trasformazione. Sullo schermo i due punti risultano in rilievo con colore blu. -----

Di seguito si propone di trattare il secondo punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria per poi passare al primo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria essendo i due punti collegati. Sullo schermo i due punti risultano posti in colore arancione. -----

Sulle proposte si delibererà separatamente applicando i rispettivi quorum. -----

Il Presidente dà atto che alle **ore 11.11** sono presenti in assemblea nume-

ro **3.067** (tremilasessantasette) **voti validi**, come da foglio di presenza dei soci redatto dall'ufficio di presidenza allegato al presente atto sub "E". -----

L'assemblea approva la suddetta proposta del Presidente **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.064 (tremilasessantaquattro) voti favorevoli, con 1 (uno) astenuto e 2 (due) voti contrari.** -----

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "E". -----

Il Presidente passa dunque alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria. -----

#### ----- PARTE STRAORDINARIA -----

**1. Proposta di trasformazione della forma societaria di Banca Popolare dell'Alto Adige da "societa' cooperativa per azioni" in "societa' per azioni" e adozione di un nuovo testo statutario contenente le modifiche connesse alla trasformazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.** -----

Il Presidente inizia la trattazione del punto all'ordine del giorno dicendo ai soci che è un momento importante per la Banca. -----

Spiega che la Banca è una banca sana, che da sempre ha realizzato utili. La fusione con la Banca Popolare di Marostica conclusa con successo ha segnato una pietra miliare per la Banca. Il patrimonio netto della Banca che ammonta a Euro 850 milioni rimane invariato anche se la Banca si trasformerà. -----

Il Presidente spiega che pur in situazioni di mercato avverse la Banca ha sempre sostenuto il territorio concedendo crediti. L'alto grado di copertura dei crediti problematici conferma la solidità della qualità dei crediti della Banca. -----

Per la trasformazione in Società per Azioni o meglio per il valore di liquidazione ai fini del recesso sono stati applicati criteri di valutazione particolarmente prudenti. -----

La decisione posta a delibera di questa assemblea è di vitale importanza per la Banca. -----

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale dott. JOHANNES SCHNEEBACHER per illustrare l'iter della trasformazione. -----

Il Direttore Generale dott. Johannes Schneebacher assume la parola e con il supporto di una slide illustra l'iter della trasformazione. -----

Detta slide viene allegata al presente atto sotto la lettera "F". -----

Il Presidente ringrazia il Direttore Generale per l'esposizione. -----

Il Presidente precisa che per la trasformazione in Società per Azioni 2/3 (due terzi) dei soci presenti o rappresentati dovranno votare "sì" e quindi un'eventuale astensione è equiparata al voto contrario ai fini dell'approvazione della trasformazione. -----

In tutti i 9 (nove) eventi informativi (roadshow) delle settimane passate è stata sempre posta la seguente domanda: -----

*"Cosa succede se i 2/3 dei soci non approvano la trasformazione"* -----

Il Presidente spiega che in questo caso il Consiglio d'Amministrazione è obbligato a informare la Banca d'Italia, la quale può adottare provvedimenti che potrebbero incidere in modo significativo sull'operatività della Banca. In questo modo il futuro della Banca non sarebbe più solamente nelle nostre mani. -----

Il Presidente informa sulle conseguenze drastiche di un eventuale "NO" alla trasformazione: -----

- Banca d'Italia può adottare il divieto di intraprendere nuove operazioni; -----
- istituire l'amministrazione straordinaria; -----
- proporre la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria; -----
- oppure proporre la liquidazione coatta amministrativa. -----

Un "NO" avrebbe un chiaro impatto anche sui soci che vorrebbero recedere, in quanto perderebbero il diritto di recesso. -----

Per la sopravvivenza della Banca e perché sorga il diritto di recesso è necessario ottenere il voto favorevole di 2/3 dei soci in assemblea alla trasformazione. -----

Qualora siano presenti in sala soci che desiderano partecipare alla discussione ma non vogliono perdere in nessun caso il diritto di recesso, essi possono esprimere voto contrario o astenersi dal voto o non partecipare alla votazione. -----

Il Presidente spiega che i soci in assemblea che desiderano preservare il diritto di recesso avranno la possibilità di abbandonare la sala prima della votazione, registrando la propria uscita presso il punto di registrazione all'ingresso della sala. -----

Dopo la votazione ci si potrà registrare nuovamente all'ingresso per poter partecipare nuovamente all'assemblea. -----

Tale possibilità verrà ribadita dal Presidente al termine della discussione e prima della votazione dando ai soci il tempo necessario per lasciare la sala.

Il Presidente unitamente al Direttore Generale dott. JOHANNES SCHNE-EBACHER riferisce in merito alla trasformazione della Banca e alle modifiche dello statuto sociale, che verranno di seguito sottoposte a delibera. -----

In seguito verrà esposta una breve sintesi sulle modifiche del regolamento dell'assemblea coerenti con le regole della Società per Azioni. -----

Il Presidente spiega che per facilitare la lettura dei documenti consegnati in sala basta orientarsi con le pagine segnate con colore arancione sulle slide.

Il Presidente illustra insieme al Direttore Generale la trasformazione in Società per Azioni e le modifiche rilevanti che verranno apportare allo statuto sociale con l'ausilio di slide. Dette slide vengono allegate al presente atto sotto la lettera "G". -----

\*\*\* \*\*

## ----- PARTE ORDINARIA -----

### **2. Proposta di modifica del Regolamento dell'Assemblea. Deliberazione inerente e conseguente.** -----

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria e spiega che l'attuale versione del regolamento dell'assemblea della Banca disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci e deve essere adeguato alla nuova forma giuridica e alle disposizioni del nuovo statuto. -----

Le modifiche essenziali riguardano: -----

- l'adeguamento al nuovo statuto e in particolare al diritto di voto azionario e non più capitaro; -----
- la richiesta di intervenire e replicare del socio nella discussione, per le quali il Presidente, ora, di regola, concede 5 e 3 minuti (articolo 13); -----
- la possibilità per l'assemblea, con le maggioranze previste dalla legge e dallo statuto per la convocazione ordinaria, di deliberare, di volta in volta, di

derogare a una o più norme del Regolamento (articolo 18).

Il Presidente fa riferimento alla nuova versione del regolamento dell'assemblea, che si trova allegato sub B al documento consegnato in sala.

Il Presidente precisa che il nuovo regolamento dell'assemblea, se approvato, entrerà in vigore con l'iscrizione della delibera sulla trasformazione e sull'approvazione del nuovo statuto sociale presso il competente Registro delle Imprese.

A questo punto il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Hager Heinz Peter, il quale deve fare una comunicazione di servizio.

Il dott. Hager Heinz Peter informa l'assemblea sul fatto di aver ricevuto in data 25 novembre 2016 due denunce ex art. 2408 c.c. dal dott. Giuseppe Tocchetti e che il Collegio Sindacale si riserva di verificare e di dare opportuna informativa nell'ambito della propria relazione alla prossima Assemblea.

Il Presidente prega i soci che desiderano prendere posizione in merito ai punti all'ordine del giorno appena trattati, di prenotarsi per l'intervento e ricorda che lo stesso non potrà durare più di tre minuti.

Il Presidente spiega che al termine di tutti gli interventi verrà data una risposta.

I soci che hanno fatto richiesta di intervenire sono quelli risultanti dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "H" al presente atto, per formarne parte integrale e sostanziale.

- Prendono la parola i seguenti soci:

Signor **Berton Leopoldo di Marostica**. Il signor Berton dopo aver rivolto un saluto ai presenti dichiara il suo sì alla trasformazione in Spa, perchè imposta per legge, diversamente dopo la Semestrale, il deprezzamento dell'azione in caso di recesso e gli striminziti dati del piano industriale 2017 - 2020, non la voterebbe. Sul piano industriale dice che ci sarebbe molto, forse troppo, da dire in quanto costruito con molto ottimismo, ma poco realistico se rapportato all'andamento del comparto bancario, perciò si è limitato a esporre 2 proposte:

1. anziché abbondare di abbreviazioni tutte rigorosamente in inglese, che secondo lui sono difficilmente comprensibili alla stragrande maggioranza dei soci privandoli così di un giudizio sull'operato del Consiglio d'Amministrazione, propone la loro traduzione in italiano con la relativa spiegazione.

2. nel piano industriale, della Banca Popolare, vuole che la Banca sia promotrice di crescita, ovvero, la Banca con al centro i collaboratori, i soci, i clienti, le famiglie. Afferma inoltre che nel citato piano si danno solo indicazioni su come raggiungere i citati obiettivi e poco si accenna al ruolo che devono avere i preziosi e indispensabili collaboratori della Banca. Espone un esempio, al numero di giornate di formazione e addestramento - in aula con affiancamento, con formazione a distanza o via WebTV - da attuare per migliorare l'approccio dei collaboratori sia con i nuovi strumenti tecnologici che con la clientela della Banca. Dice che non c'è nessun accenno su eventuali percorsi di carriera interfunzionali attuando una corretta programmazione atta a favorire l'acquisizione e sperimentazione col fine di garantire processi virtuosi di "contaminazione" e integrazione delle competenze presenti

in azienda attraverso studi mirati e valutare le loro capacità concettuali - capacità tecniche - abilità gestionali - abilità nella gestione delle relazioni umane, in un'ottica di crescita anche verso una maggiore complessità. Non ultimo favorire lo sviluppo delle competenze e della professionalità delle risorse e consolidamento della cultura comune a livello di Gruppo favorite dalla mobilità regionale. Afferma ancora che non c'è nessun accenno a un possibile sviluppo della leadership attraverso percorsi di crescita per colleghi destinati a incarichi di coordinamento: valutazioni effettuate attraverso la valorizzazione del potenziale dei talenti e adozione di sistemi che premiano la professionalità e la leadership. In ultima battuta valuta opportuno vengano attuate politiche interne e comunicazione per favorire una cultura di gruppo bastata sull'eccellenza del servizio e sul supporto alle famiglie e alle imprese.

- Signor **Carollo Pier Luigi di Rovereto**, il quale, dopo aver rivolto un saluto al Presidente, al Presidente onorario, al Consiglio d'Amministrazione, al Collegio Sindacale e al notaio, si dichiara d'accordo con la trasformazione proposta dalla Banca Popolare e si complimenta con il Presidente e il Direttore Generale per l'illustrazione della stessa. Continua dicendo che la Banca è diventata una banca grande e questo, dice, significherebbe essere anche più efficienti. Illustra che la BCE sta valutando molto bene il fatto dell'efficienza di centoventinove banche che sono dalla stessa seguite e delle quali le italiane sono tredici. Dice che si parla molto di efficienza dei costi, efficienza dei profitti, di adeguatezza del capitale ed è recente uno studio fatto dall'associazione studi di banca e borsa di cui fa parte anche la Banca Popolare e che ogni tanto è rappresentata dal Direttore Generale dott. Schneebacher. Racconta che tale studio è ancora in bozza e tratta dell'efficienza del gruppo delle banche e in un campione di queste banche della BCE con degli indici interessanti e che pensa tutti possano ricavare dal sito di questa associazione di studi di banca e borsa con sede a Milano. Dice che tutto quello che ha detto sulla vigilanza dei costi, ricavi, adeguatezza del capitale e prudenza nei rischi va fatto nel rispetto delle regole che sono tantissime. E' di ieri, dice, un articolo del Corriere della Sera in un'intervista a Gian Maria Gros-Pietro Presidente di Banca Intesa che sostiene che ogni giorno ci sono 5 pagine di nuove regole quindi il Consiglio d'Amministrazione si trova ogni quindici giorni settantacinque pagine di nuove regole che deve vedere e applicare e quindi è importantissimo il collegamento tra management e Consiglio d'Amministrazione. Conclude dicendo che la Banca sempre più grande, sempre più efficiente e Banca aderente ai territori Bolzano, Marostica, Vicenza, Venezia, ma anche Trento, tenendo conto delle due Autonomie magari, dovrebbe appoggiare quelle che sono iniziative già promosse dalle Provincie Autonome, per esempio una legge sulla rigenerazione energetica di Trento che potrebbe apportare grandissimi benefici e farsi promotore di sostegni per lo sviluppo del territorio nell'interesse dei territori della Banca e anche di noi prossimi azionisti. Conclude augurando buon lavoro e buona fortuna.

- Signor **Paolini Giovanni di Cesena**. Dice che è evidente che i piani industriali di questi tempi vanno rivisti a brevissimo tempo, quello trionfale dell'incorporazione era fatto sulla carta senza tener conto dei cambiamenti in atto, i prospettati sportelli oltre 220 ora sono 180, in prospettiva 150 - 170, quello attuale per altro già variato in corso d'opera 2020 - 2021 ha una dura-

ta troppo lunga e pecca di troppo ottimismo per i risultati prospettati ed è veramente sfidante come lo stesso Consiglio d'Amministrazione l'ha definito. Il ROE che passa dallo 0,3 all'8,6, il cost/income ratio dall'esorbitante 74 al 51% e la riduzione del personale di 143 unità sono solo alcuni elementi critici e nonostante però tutti gli incidenti di percorso crede che l'incorporazione di Marostica sia stato un boccone difficile da digerire. Pensa che comunque la Banca non si trovi in una situazione disastrosa e un recupero di redditività è possibile unitamente a un auspicabile valutazione del titolo che secondo lui con la trasformazione in Spa diventerà ancora più appetibile. Volenti o nolenti, ora che il nostro destino non è più nelle nostre mani, con la trasformazione in atto siamo davvero tutti sulla stessa barca, soci, clienti dipendenti e management e solo restando uniti e remando nella stessa direzione potremmo far ritorno a una profittevole redditività e soprattutto a una banca appetibile. Il management, rimanendo concentrato sulla realizzazione puntuale e precisa del piano industriale con informative chiare ed esaustive a livello trimestrale, noi soci - invitando tutti i soci - senza farci prendere dal panico con il ricorso alla vendita dei titoli a qualsiasi prezzo su piattaforma senza più alcuna limitazione di prezzo minimo e quantità. -----

Non crede faccia piacere a nessuno portare a casa minusvalenze ma piuttosto attendere una stabilizzazione del sistema bancario con il ritorno a delle quotazioni più realistiche. Per le quotate vi è ovviamente un prezzo di mercato che riflette il particolare momento borsistico mentre il valore intrinseco è di gran lunga più elevato. Mediamente quotano le aziende quotate molto meno dei mezzi propri, qualcuna addirittura 0,17 - 0,18. -----

Noi soci non sappiamo quale sarà il prezzo indicativo sulla nuova piattaforma; una considerazione però va fatta sul valore di recesso scaturita dal Prof. Laghi e dalla società di Advisor Deloitte di Milano: per quale motivo è stata scelta in caso di recesso la valutazione più bassa della forchetta che vada da 12,10 a 15 Euro. In qualche modo dice la risposta gli è stata data prima, però dice che è notizia di ieri che la Banca Popolare di Bari ha valorizzato lo stesso valore del patrimonio. Crede che sarebbe stato forse più logico proporre una valutazione più alta. -----

- Signor **Zalaffi Fabio Massimo di Spormaggiore**. Afferma che vorrebbe rappresentare la parte dei soci meno preparata dal punto di vista finanziario e pensa che la maggior parte dei presenti in sala quando hanno sottoscritto le azioni della Banca Popolare lo hanno fatto perché appartenevano a una categoria con bassa propensione al rischio. Dice che farà prima delle affermazioni e poi delle domande con preghiera, nella replica, di essere corretto o smentito in base a quello che dirà. Afferma di sapere che con la trasformazione in Spa la maggior parte dei soci che prima si proponeva più come risparmiatore rivestirà ora più il profilo degli investitori. Da oggi, dice, con l'abolizione del voto capitaro non ci sarà più il numero garantito di voti pro capite quindi la Banca sarà più vulnerabile a delle speculazioni. Sa che la stima di valore delle azioni oggi è tra i 12 e 15 Euro, però, con le future possibili speculazioni non si sa a quali valori potrebbero arrivare e con il tetto di oscillazione e se queste azioni avranno un valore notevolmente più basso sarà difficile rientrare nei capitali investiti. Si parla sempre dei vantaggi della trasformazione per la Banca, ha chiesto anche a dei consulenti finanziari. Sotto alcuni aspetti la trasformazione rende la Banca più sicura, più controllata. Pone però la domanda, che per chi è diventato socio prima, quando

questa propensione o possibilità di rischio non era preventivata neanche lontanamente, che tipo di tutele possono i soci attivare anche nel comportamento relativo al mantenimento delle azioni per evitare perdite di capitali che ad oggi anche nelle più rose previsioni gli sembrano inevitabili. -----

- Signora **Brida Laura di Bolzano**. Dice che come già sottolineato dal Presidente i soci sono i proprietari della Banca e voi siete il Consiglio d'Amministrazione della Banca che i soci hanno nominato per gestirla. Il Consiglio d'Amministrazione supporta i soci sul piano tecnico operativo per prendere le decisioni strategiche, che però devono essere prese dai soci quindi lei si aspettava che quando è stata fatta questa riforma del sistema bancario, che è entrata in vigore a marzo 2015, il Consiglio d'Amministrazione avrebbe sottoposto ai soci le due alternative perché è questo che viene chiesto dalla legge. Dice che doveva essere sottoposta l'alternativa A. trasformazione in società per azioni: rischi, vantaggi, come ci arriviamo e strategie per il futuro e alternativa B. abbassare la soglia dell'attivo di bilancio al di sotto della soglia: rischi, vantaggi, come ci arriviamo e strategie per il futuro. Questo il Consiglio d'Amministrazione non l'ha fatto. E' stata presentata fino a d'ora solo l'alternativa della trasformazione in Spa e lo sta facendo da novembre 2016 quando manca un mese dalla scadenza a quello che poteva essere l'abbassamento della soglia dell'attivo di bilancio. Di fatto è stata tolta ai soci la possibilità di prendere una decisione strategica che spettava a loro. Sulla via di questa trasformazione, che il Consiglio d'Amministrazione ha deciso essere la scelta migliore per la Banca, avete distrutto la fiducia che tanti piccoli risparmiatori e azionisti avevano in questa Banca. Non si può dire ad aprile 2016 che il valore delle azioni è 19,65 Euro e a novembre 2016 che il valore è 12,10. -----

Si rivolge al Presidente dicendo che anche se dicesse che il valore secondo lui è 19 Euro, ma il Collegio Sindacale nel suo parere sul valore di liquidazione reso ai soci afferma che la definizione di un valore di liquidazione prudenziale, pari a 12,10 Euro, nella prospettiva di scambi in un mercato efficiente delle azioni post trasformazione consenta di ridurre lo scostamento rispetto ai prezzi che presumibilmente ivi si formeranno e che ragionevolmente saranno allineati ai prezzi di borsa di banche comparabili valutando positivamente la proposta del consiglio di amministrazione. Questo è quello che è stato detto. Fra l'altro lei vede il rischio più grosso di questa trasformazione in Spa nell'art.6 dello statuto che non pone limiti al diritto di voto e quindi questi piccoli risparmiatori sono terrorizzati e andranno a venderle il prima possibile pur di liberarsene e ci sarà qualcuno che le comprerà a un prezzo bassissimo. Quella soglia all'art. 6 al 5% che vale solo fino a marzo 2017 permetterà a qualcuno di comprarsi la Banca a un prezzo bassissimo. Questo lei non lo vuole. Vuole che la Banca resti ad essere quello che è e quindi oggi voterà no alla trasformazione. -----

- Signor **Xausa Giuliano di Thiene**. Saluta il Presidente, il Direttore Generale e i soci. Si presenta e dice di essere bancario di un'altra banca e quindi modesto conoscitore del mondo di queste banche popolari. Dice che il Presidente aveva detto all'inizio ai soci di fare la scelta giusta e allora se i soci voteranno si avranno alcune certezze, che la Banca andrà avanti e avremo qualche dubbio sul prezzo delle azioni ma avremmo delle certezze ma se voteranno no ci sarà l'apocalisse, su questo bisogna essere chiari, qui si tratta di applicare una legge dello stato che recepisce una normativa euro-

pea. Non più tardi di 10 giorni fa il 9 novembre, sulla legge di bilancio - di stabilità, c'è stato un tentativo del Governo di proporre un emendamento che spostava dagli 8 miliardi di attivo ai 30, che avrebbe potuto servire all'Alto Adige e alla Banca Popolare di Bari, non è passato e quindi entro dicembre bisogna trasformarsi in Spa se non si farà BCE metterà in liquidazione questa azienda o nominerà un commissario ed essendo lui un lavoratore bancario dice che ci saranno grossi rischi per l'occupazione; dicendo chiaramente di votare sì, lui chiede al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione una particolare attenzione anche come Banca Spa al territorio, alle piccole aziende, alle famiglie ma soprattutto al mantenimento dell'occupazione e a quel rapporto positivo coi lavoratori che tanto hanno dato in questa Banca e tanti risultati hanno dato; quindi ridurre l'attivo non è possibile, sarebbe una banca destinata a chiudere. Votiamo sì per l'occupazione, per le famiglie e per i lavoratori. Ringrazia.

- Signor **Zen Adriano di Romano d'Ezzelino**. Si presenta come piccolo azionista della Ex Popolare di Marostica, che come il Presidente ha detto ha vissuto tanti anni di storia, passando due guerre mondiali e alcune pestilenze, sopravvissuta e distrutta semplicemente da due mandati di Amministrazione incompetenti in un periodo di crisi che ha obbligato i soci Ex Popolare di Marostica a fondersi con la Banca Popolare. Quando è venuto a conoscenza della fusione ha tirato un sospiro di sollievo perché ha pensato che finalmente andrà a finire in una Banca gestita da persone serie e quindi si aspettava di non subire un ennesimo affronto passando in Spa. Passare in Spa, per come ha capito lui, significa rinunciare al suo voto, cosa che ritiene importante, anche se è solo un voto unico in un'assemblea. La cosa che gli interessava dire è che la Banca ha sempre richiesto ai soci soldi sani e veri, che ha sempre ottenuto nonostante abbiano molte volte deluso. Ora viene chiesta ancora fiducia e lui dice che personalmente voterà no, perché non vuole perdere il diritto al voto. Sfida che Banca d'Italia venga a dire che la Sua Banca sana, visto che è stato detto che dopo l'ispezione la Banca è risultata sana, che il bilancio della Banca è a posto, una banca che fa attivo, non crede, che Banca d'Italia dica che venga gestita male o che la commissaria o che la chiude. Sfida chiunque e gli dispiace che la Banca possa essere messa in liquidazione o commissariata ma almeno che gli dispiace per la dirigenza e per gli operai ma per noi azionisti sarebbe dato il valore al capitale che ha, che significa che i soldi che sono stati versati dagli azionisti, ci verrebbero restituiti interamente. Dice di non discriminare il posto di lavoro dei dipendenti che sono sempre stati bravi e hanno sempre fatto un ottimo lavoro e hanno sempre mantenuto un buon rapporto con gli azionisti e clienti però ribadisce il suo no per il semplice fatto che perché la Banca fa utile e va bene non possa abbassare il prezzo e rientrare nella soglia degli 8 mrd Euro invece di dire che resta in questi parametri e si accontenterà di quello che può fare. Trova assurdo che una Banca che fa utile e si trova a mette in Piazza a zero perché è quello che si tratta di fare. Ha visto Deutsche Bank e Unicredit e altre banche che sono finite come sono finite e il loro valore azionario è quello che è.

- signor **Signori Omar** di Bolzano. Saluta il Presidente, Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale. Vuole dire due cose. La prima è che se c'è una cosa che ha imparato dalla Banca, ed è correntista da quando ha sette anni e ha osservato il modo in cui gestisce il business bancario, ha im-

parato che è una Banca che crede nel territorio, qualunque territorio abbia investito e ha imparato che è una banca che crede nelle persone, nei clienti e anche nel suo management e che di questo hanno conferma tutti perché se oggi sono presenti è perché sono correntisti, che hanno a che fare con degli ottimi consulenti e un ottimo personale che gestisce la Banca e questo è il primo punto. Poi dice dei fatti e di quello che sa, che la Banca è una banca seria che ci ha messo la faccia, ha assistito personalmente al roadshow che ha fatto, roadshow che non era tipico solo di questo momento, ma roadshow che anni dopo anni viene fatto perché il Presidente e il Direttore Generale ci mettono la faccia, perché vogliono che gli azionisti sappiano cosa succede e come viene gestito il business della Banca e lo hanno fatto in tutto il nostro territorio e quindi di questo assolutamente onore al merito. Sa che è una banca che ha prodotto valore e che continua a produrre valore, si vede dai numeri. Banca che ha fatto la politica della formichina e quindi è stata in grado in quest'ultimi anni di crisi e di difficoltà a non chiudere mai un bilancio in perdita e non è cosa da poco. E' una banca che investe in tecnologia, nel personale, questi sono i veri assets della banca, di cui gli azionisti sono soci, quindi per lui il valore da gennaio a oggi non è cambiato, questi elementi non sono cambiati nell'ultimo anno. Terzo punto, il diritto di recesso è in capo alla trasformazione ed è un evento straordinario, non ci sarebbe questo valore di liquidazione se la Banca non attraversasse questo momento straordinario e crede che sia stato scelto un valore corretto; se qualcuno vuole lasciare la "squadra" che lo faccia, ma non facciamogli un applauso con un valore che incentiva a lasciare la "squadra"; perché se gli azionisti sono qui, non è per fare la speculazione dell'ultimo minuto, ma perché credono a un piano strategico e perché credono alle persone alle quali hanno dato il loro sostegno; quindi ritiene che il prezzo di liquidazione è un'opportunità in questo momento per chi crede nella Banca, per fare un grande affare, perché è possibile comprare un'azione a un prezzo che non rappresenta il vero valore. Ricorda che è la paura che butta giù il prezzo delle azioni, la fiducia lo fa crescere. Il prezzo dipende dagli azionisti.

- Signor **Stephan Dejaco di Bressanone**. Dice di avere trentanove anni di esperienza in banca e di aver lavorato fino a pochi mesi fa in Banca Popolare e gli sembra un'impresa ancora molto buona. Confronta la Banca e sue azioni con una nave che fino ad ora ha navigato in una baia e che ora è costretta a uscire in alto mare con tutte le tempeste che ci potrebbero essere. La Banca non ha cercato questa sfida, ma circostanze interne ed esterne hanno portato a quest'ultima, la crisi finanziaria 2008, crisi economica, politica dei tassi bassi, la necessità di realizzare redditività più alta e di crescere come Banca; in breve viviamo la fine di un'epoca in cui la Banca, senza grossi sforzi, riusciva a realizzare utili e a viziare i propri soci e ora indipendentemente se come cooperativa o società per azioni la Banca si deve porre davanti alla forte concorrenza e per così dire affermarsi in alto mare. La Banca è sana, e questo può confermarlo ed è stato detto e ha risorse di capitale minimo molto buone, ha un buon capitano e una buona squadra. Gli azionisti devono avere tutto l'interesse che la propria azienda sia ben attrezzata per superare sfide prossime ma se tanti dei soci non approvano la dotazione di capitale sociale e quindi scappano, l'azienda non potrà navigare ancora per molto. Tutto questo vale per la Banca e ancor di più per le azio-

ni. Capisce gli azionisti che per problemi personali hanno bisogno di liquidità ma tutti gli esperti di borsa sanno che il valore delle azioni sul mercato libero dipende da due fattori, da una parte il bilancio dell'impresa e dall'altra le aspettative degli azionisti. Le azioni della Banca non sono mai state considerate come delle carte speculative ma come investimento del patrimonio. Lo sviluppo del prezzo futuro, spiega come ex consulente di investimenti, che la Banca dovrà fare i suoi compiti, ma il valore di mercato delle azioni verrà stabilito da noi 60.000 azionisti. Dipenderà dal nostro acquisto o vendita o comportamento nella compravendita se viene prodotta una spirale del prezzo verso il basso o verso l'alto. Il suo consiglio qui e oggi di fiducia alla vostra Banca e Sì alla trasformazione e rafforzate e sostenete la Banca nella sua attività. -----

- Signora **Egger Karin di Merano**. Pone una domanda per un'affermazione fatta dal Direttore Generale sul fatto che in futuro i piccoli azionisti potranno unirsi a gruppi e prendere così parte alle decisioni e quindi ha pensato che anche i grandi possono fare altrettanto e pertanto vorrebbe sapere come verrà svolto tutto ciò e su quale piattaforma si possono unire. -----

- Signor **Sigola Franco Carlo di Camisano Vicentino**. Saluta i soci e poi i dirigenti e tutti i responsabili di questa bellissima banca. Dice bellissima banca, perché in questo clima di scetticismo in cui si vive, si è sentito in dovere rinunciare a una cena Ca' Foscari alle quale partecipava un suo collega universitario, Gianni Mion, il quale è stato nominato Presidente della Banca Popolare Vicentina quando il Fondo Atlante ha acquistato a 0,10 Euro. Dice di pensare a cosa dice l'articolo 47 della costituzione: "La Repubblica tutela i risparmi in tutte le sue forme." Chi ha tradito il risparmio, non è certo la Banca Popolare, ma alcuni personaggi che ne hanno approfittato con la complicità di funzionari corrotti che ci hanno ridotto a tutto questo. Hanno ridotto a credere che la Banca non sia neanche più necessaria. Racconta che quando si è laureato nel 1969 ha fatto una tesi sul sistema bancario americano. I suoi clienti, con i suoi consigli, sono diventati ricchi. Pretende di dire una cosa sola, che ai suoi clienti di Camisano ha detto solo che non occorre che gli venga data delega e che se vogliono vendere a 12 Euro e rotti le compra lui nei limiti delle sue disponibilità. dice che chi vende oggi, è un pazzo. Crede, che a parte nei casi di necessità per quali è convinto che esista la misericordia di tutti voi e dei vostri dirigenti che hanno portato saggezza e lungimiranza, la Banca Popolare ha salvato gli azionisti della Banca Popolare di Marostica e noi cosa dovremmo fare adesso. Chiede se deve stare zitto o parlare. Dice che riesce a guardare molto bene i bilanci e quest'anno aveva già detto che il bilancio era meraviglioso e lo è ancora perché la valutazione di tutto, il valore delle aziende, dipende dagli azionisti. Una persona che è intervenuta poco prima e gli sembrava competente ha detto che dipende dagli azionisti se il valore è basso più di così non si poteva fare. La Banca si è ingrandita ed è necessario ingrandirsi perché se rimane piccola, viaggia piccola, ma se si ingrandisce dà linfa al territorio, opportunità di lavoro, ai dipendenti della banca che lavorano. Quando ha fatto un intervento lui sui giornali di Vicenza hanno detto: speriamo; quel Sindacalista che ha detto così, che rappresentava i dipendenti a Vicenza, cosa direbbe ora che mandano a casa 1500 dipendenti. -----

- Signor **Trapin Piergiorgio di Mezzocorona**. Dice di avere alcune domande per il Consiglio d'Amministrazione. Precisa di aver partecipato a diverse

assemblee della Banca e ancora la prima volta aveva fatto delle considerazioni molto positive sul Consiglio di amministrazione. -----

Qui tutti parlano più lingue e sono tutti avvocati o notai, ma soprattutto sono dell'Alto Adige, perché se fossero di Roma alcuni punti di domanda li avrebbe. Si aggancia a questo dicendo che con il controllo della Banca d'Italia alle banche come questa o alle rurali, sono bravi a fare le pulci ai particolari, dopodiché dice la Monte dei Paschi fa decine e decine di miliardi di debiti. - Chiede perché viene abbassato il valore delle azioni, perché gli sembra una forma di sfiducia da parte del Consiglio d'Amministrazione nei confronti dei soci. -----

Chiede se la Banca d'Italia ha trovato nei controlli dei cassetti, qualcosa di negativo nella Banca Popolare di Marostica. Capisce che non è stata una speculazione, ma perché ha un nuovo pacchetto di clientela e in cinque, dieci anni si rivelerà un investimento. -----

Chiede al dott. Covi che è stato eletto come primo rappresentante di minoranza se può anche lui esprimere la sua opinione sulle decisioni che sono state prese. -----

- Signor **Giacomuzzi Zeno di Bressanone**. Dice di essere venuto alla presente assemblea dopo una lunga riflessione con la consapevolezza di votare sì. Avete visto cosa succede quando non si decide per conto proprio. Gli azionisti non vogliono la trasformazione in società per azioni, ma questo è stato stabilito dalla legge e ci hanno costretto, nel senso che, o viene decisa da voi la trasformazione nella forma giuridica di società per azioni, oppure ricevete un commissario. Avete sentito quale diritto ha un commissario fino alla liquidazione, volete rischiare ciò? Dice che è dell'idea che bisogna votare sì per evitare questi rischi. E' consapevole, alla sua età, che con la trasformazione che viene imposta sarà più complicato e più rischioso per la società, ma siamo costretti dalla legge. -----

Dice di essere consapevole che votando sì, perderà il diritto di recesso per vendere le sue azioni però è altrettanto consapevole che il valore delle azioni è un valore determinato per la trasformazione e detto valore, secondo lui, non rappresenta il valore della Banca ed ha importanza solo in questa fase. Avete visto che siamo una banca sana e solida, che non abbiamo perso nulla del capitale. La Banca d'Italia quest'anno ha fatto una revisione alla Banca e ha esaminato il portafoglio rischi e tutto ciò è stato considerato nel bilancio quest'anno e quindi la banca è sana e solida e non ha crediti marci in cantina. E' convinto che dopo questo evento della trasformazione della Banca il valore delle azioni crescerà nuovamente. La Banca ha un buon piano strategico e produrrà sicuramente utili nei prossimi anni, in questi tempi difficili della politica dei tassi zero, che non cambierà e si potrà nuovamente contare sugli utili e sulla crescita del valore delle azioni. Crede che la trasformazione debba essere decisa dagli azionisti e di non lasciare tutto nelle mani di un commissario. -----

- Signora **Marconi Teresina di Schio**. Dice di essere una socia di Marostica e, riferendosi all'intervento del signor Sigola, che conferma ed è d'accordo su quanto riferito da quest'ultimo. Dice che fino a quando il dott. Del Bianco ha fatto il Direttore Generale della Banca di Marostica le cose andavano benissimo e in questo momento in cui non c'è più si sente di dire che se fosse qui direbbe a lei e a tutti voi azionisti che sono entrati in una banca che ci da fiducia e di cercare di votare tutti sì, in modo che diventi una ban-

ca forte e grande, non avendo paura che entrando in una società per azioni qualcosa possa andare storto, il che può anche darsi, ma se tutti restano insieme sicuramente vinceranno. -----

Terminati gli interventi e nessun altro chiedendo la parola Il Presidente cede la parola al Direttore Generale. -----

- In risposta al signor **Berton** il Direttore Generale dice che in futuro si cercherà di non utilizzare più o almeno di tradurre le abbreviazioni e i termini in inglese per permettere a tutti gli azionisti una migliore comprensione. Tranquilla il signor Berton dicendo che i consiglieri sono assolutamente consapevoli che in questo momento di cambiamento totale del contesto, i collaboratori sono nel loro focus per quanto riguarda la loro capacità professionale di rispondere a un contesto totalmente cambiato, perchè non sono le macchine a fare le relazioni con il cliente ma i collaboratori però con degli skills più qualificati. -----

- In relazione all'intervento del signor **Carollo** risponde che certamente vogliono essere ancora al 100% banca del territorio; a questo punto interviene il Presidente e sottolinea che questo, come strategia, indipendentemente dalla forma giuridica, deve rimanere nella loro cultura e questo è fondamentale. Specie adesso, dice, con la crisi si vede che se un territorio non ha delle banche regionali forti tutte le famiglie hanno più problemi ad avere soldi per fare i propri finanziamenti. -----

- Prende nuovamente la parola il Direttore Generale; in risposta al signor **Paolini** dice che la Banca è una banca molto seria e quindi un valore di liquidazione sul range più basso è per la natura del prezzo dovuto e quindi riflette sulla base di aspettative di investitori istituzionali che operano piuttosto su mercati quotati, è un valore di difesa e come è stato spiegato anche nella presentazione, è un valore che tutela i soci rimanenti che non vogliono esercitare il diritto di recesso, perchè così rimane coesa la compagine sociale e le logiche di mercato che sono sempre citate, che logiche magari non sono, ma piuttosto, emozioni, esagerazioni verso il basso e verso l'alto tra paura e avidità ma sono cose con le quali bisogna comunque sempre vivere anche in altri contesti e soprattutto adesso che ci sono preoccupazione sul mercato in generale. La loro capacità, dice, è la capacità di reagire e di accettare queste sfide. -----

- Per quanto riguarda il signor **Zalaffi** spiega che ci sono due ordini di problema. Uno è il tema economico, indipendentemente dalla forma giuridica, la Banca deve arrivare a una redditività sufficiente e non è la forma giuridica che aumenta, migliora o peggiora il risultato, ma è semplicemente la loro capacità di reagire adeguatamente alle sfide del mercato. La nuova piattaforma non ha niente a che fare con la trasformazione in Spa, ma è un cambiamento richiesto dalla normativa di riferimento, ovvero di adeguare le attuali piattaforme, tra cui anche quella della Banca a nuove disposizioni quindi, indipendentemente dalla trasformazione in Spa. Si introdurrà la piattaforma presumibilmente a partire da marzo. Per ostacolare manovre speculative sono previste bande di oscillazione che non dovrebbero offrire quindi spazio a manovre di questo tipo. Per quanto riguarda la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale per dichiarare illegittima la legge di riforma delle banche popolari, siamo ormai alla vigilia della trasformazione, e, come è stato ripetutamente confermato, ritengono valido questo percorso per garan-

tire alla Banca una crescita sana, per incrementare la redditività; rimanere sotto certe soglie di attivo mette a rischio il piano strategico e la redditività e il futuro della Banca a lungo termine e perciò questa via non è percorribile, come esplicito anche da altri relatori, che siamo costretti alla trasformazione però hanno sempre accettato questa sfida con ottimismo. -----

- In risposta alla dott.ssa **Brida** dice che la sua è stata una domanda ricorrente rivolta anche nelle roadshow. Il Consiglio d'Amministrazione ha fatto una ampia riflessione sulle alternative, rinunciando di sottoporre ai soci l'ipotesi della liquidazione, unico interesse della banca è quella di svilupparsi. L'unica risposta è la trasformazione, se si vogliono evitare gravi danni alla Società. E' responsabilità del Consiglio d'Amministrazione formulare le proposte sulla base delle sue valutazioni tenendo in considerazione l'interesse della compagine sociale. -----

- Prende la parola il Presidente dicendo che sono state studiate anche altre alternative, ma la legge di riforma delle Banche Popolari parla chiaro e avendo già fatto il passo con la Banca Popolare di Marostica, passo che avrebbero compiuto anche oggi, la trasformazione è inevitabile. Il Presidente è convinto che la Banca abbia bisogno di una crescita normale e che debbano essere tutelati i dipendenti, il capitale e le loro sfide di rafforzare la produttività. Diminuire l'attività della Banca, porterebbe molti più danni che la trasformazione in Spa. Per il Consiglio d'Amministrazione l'unica soluzione giusta è quella della trasformazione. -----

- Il Direttore Generale in risposta al signor **Xausa** dice che c'è consapevolezza del valore dei collaboratori della Banca e che non può essere diversamente in un'impresa di servizi, di dare un peso assolutamente prioritario alla qualità dei collaboratori della Banca. Lo sviluppo dell'impresa e di tutte le imprese anche specificatamente, l'impresa della Banca si orienta sempre verso la capacità di produrre un valore aggiunto per il cliente e questa dovrà essere il loro intento. E' inutile mantenere posti di lavoro, procedure, processi, che non tengono in riferimento la capacità di portare valore aggiunto e nessun collaboratore potrà essere contento di svolgere un lavoro che non soddisfa il cliente e sotto questo profilo si è assolutamente consapevoli di avere collaboratori efficaci, competenti, che conoscono i desideri e le esigenze della clientela della Banca e in questo verranno sostenuti e vogliono creare per loro posti di lavoro dove possano svilupparsi. Non si ha bisogno di cimiteri di elefanti dove nessun valore viene creato e su questo conta anche sulla collaborazione del Sindacato. -----

- Il Direttore Generale si dispiace per quello che ha detto il signor **Zen** e per non essere riusciti a spiegare i motivi e le loro scelte in modo comprensibile per far capire che il valore aggiunto è anche per lui e per altri soci che lui rappresenta. E' consapevole delle circostanze che costringono la Banca alla trasformazione e nella sua esperienza venticinquennale in Banca, e non soltanto in questa, è sempre stata la cosa più saggia rispettare le indicazioni delle Autorità di vigilanza. -----

- Prende la parola il Presidente e sottolinea il buon rapporto con Banca d'Italia. -----

- Il Direttore Generale per dare una risposta completa alla signora **Brida**, dice che nella Spa c'è la possibilità di limitare il voto al 5%, ma la norma, per quanto riguarda le modifiche di statuto è molto chiara e richiede che dev'essere la Spa stessa a proporre all'Assemblea di introdurre questo limite e

non la banca cooperativa. Abbiamo sentito Banca d'Italia, la quale ha confermato tale indirizzo.

- Il Direttore Generale passa la parola al Presidente, il quale in risposta al signor **Signori** ringrazia per il suo intervento e per il suo consenso alla trasformazione e per aver specificatamente illustrato il valore di liquidazione.

- In risposta al signor **Dejaco** il Presidente dice che lui conosce sicuramente la Banca come pochi in questa sala e che il suo intervento comprende il pensiero di tanti collaboratori ed essendo stato attivo in molti settori della Banca è in grado di parlare di solidità della Banca e di proporre ai soci di non vendere le azioni a questo prezzo.

In risposta alla signora **Egger** il Direttore Generale spiega che vi sarà più possibilità per i piccoli azionisti, riuniti in associazione, di trovare ascolto in assemblea, cosa che nella forma giuridica di cooperativa, non è possibile. Anche gli azionisti più grandi - anche se non risultano soci con possesso azionario rilevante - hanno l'opportunità di farlo. Crede che in qualità di Società per Azioni sarà agevolata la dialettica tra i soci e quindi il compito del Consiglio d'Amministrazione e del management sarà quello di garantire informazioni più complete e più frequenti. Ricorda inoltre che con l'1% (uno per cento) del capitale è possibile presentare una lista, e che ora, come cooperativa, servono 600 soci mentre con la Spa potrebbero bastare anche solo 6 soci.

- Il Presidente spiega che questo tema si è presentato spesso anche nelle roadshow. I soci hanno chiesto cosa succederebbe se la Banca venisse acquistata da un socio di maggioranza. Il Presidente spiega che al momento la Banca non ha un socio di maggioranza e questo non cambierà a meno che migliaia di soci dovessero vendere le proprie azioni.

Il Presidente sottolinea che i migliori clienti della Banca Popolare sono propri gli azionisti della Banca; il 25% (venticinque per cento) dei soci sono anche clienti.

Un obiettivo del piano strategico è anche quello di crescere da 60.000 (sessantamila) soci a 75.000 (settantacinquemila) soci, quindi l'obiettivo della Banca è quello di allargare la base sociale.

Il Direttore Generale risponde al signor **Sigola** e lo ringrazia per il suo simpaticissimo contributo.

Il Presidente ringrazia il Presidente onorario **Giacomuzzi** per il suo intervento e la sua raccomandazione rivolta ai soci a votare sì.

In risposta al signor **Trapin** il Direttore Generale spiega che con aprile 2015 è iniziato il percorso post fusione, il lavoro è stato sviluppato in modo molto strutturato, è stata fatta una completa revisione del portafoglio crediti ed una pulizia anche su questi. Quindi non c'è connessione con il valore di liquidazione che è una mera analisi molto dettagliata in un contesto di logiche di mercato. Al momento sono stati chiusi i lavori strutturali su Marostica e quello che è ancora da perfezionare è di creare la stessa cultura aziendale a cui sono abituati nella banca Popolare.

Ultima risposta alla signora **Marconi** alla quale rivolge un ringraziamento per la fiducia prestata.

Al termine delle risposte c'è possibilità di replica e quindi il Presidente passa la parola alla signora Brida.

- la signora Brida Laura dice che da quanto è stato esposto dal Direttore Generale, l'art. 6 dello statuto non potrà essere modificato fino alla prossi-

ma assemblea dei soci, questo significa che a marzo quando verrà aperta la nuova piattaforma tanti soci vorranno vendere le loro azioni e ci sarà la possibilità che qualcuno si compri le azioni a un costo vantaggioso. Questo nuovo azionista potrebbe rivolgersi dal Consiglio d'Amministrazione e dire che a lui non interessa il valore con cui è stata gestita la Banca fino ad ora e che vorrà che la Banca venga gestita con principi diversi, come la redditività a tutti i costi. Questo è il rischio grande che la signora Brida vede con questa trasformazione. Dice che il Consiglio d'amministrazione non può garantire le assicurazioni esposte in assemblea e che l'ingresso di un eventuale nuovo azionista di maggioranza potrebbe voler cambiare le strategie della Banca. Dice che le azioni della banca appartengono alla sua famiglia da più di quarant'anni e sarebbe dispiaciuta se questo accadesse.

Conclusosi gli interventi dei soci come sopra riassunti, conclusosi l'intervento di risposta e nessun altro chiedendo la parola il Presidente ricorda che per le deliberazioni di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera con 2/3 (due terzi) dei voti espressi.

Il Presidente ricorda ai soci che se vogliono esercitare il diritto di recesso possono astenersi dal votare, esprimere un voto contrario oppure non partecipare alla deliberazione.

Chi non vuole partecipare alla votazione potrà lasciare la sala registrando la propria uscita al punto di registrazione all'ingresso della sala per la durata della votazione e rientrare poi in sala registrandosi sempre all'ingresso al punto di registrazione.

Verrà concesso il tempo necessario per lasciare la sala.

Il Presidente e gli scrutatori danno atto che alle **ore 13.54** sono presenti in assemblea **3.067** (tremilasesantasette) **voti validi**, come da allegato foglio di presenze sub "I".

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

In relazione a quanto sopra, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

#### **DELIBERAZIONE**

##### **"L'Assemblea straordinaria dei soci**

- udita l'esposizione del Presidente;
- udita l'esposizione del Direttore Generale;
- dato atto che con protocollo n. 1288906/16 del 27 ottobre 2016 la Banca d'Italia ha accertato, ai sensi dell'art. 56 del Testo Unico Bancario, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio di sana e prudente gestione della Banca; detto provvedimento viene allegato al presente atto sotto la lettera "J";
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione sulla proposta di trasformazione della Banca in società per azioni e sull'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, nel rispetto dell'articolo 2500-sexies, comma 2, del codice civile, che viene allegata al presente atto sotto la lettera "K";
- preso atto della relazione del Consiglio d'Amministrazione sul valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso e sulla limitazione del diritto di rimborso delle stesse ai soci recedenti (ai sensi degli articoli 2437, comma

1, lett. b) e 2437-ter, comma 5, del codice civile e ai sensi dell'articolo 28, comma 2-ter, del Testo Bancario), che viene allegata al presente atto sotto la lettera "L"; -----

- preso atto del parere del Collegio Sindacale sul valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "M"; -----

- preso atto del parere della società di revisione ai sensi dell'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "N"; -----

- preso atto delle relazioni sulla stima del valore di liquidazione delle azioni fornite al Consiglio d'Amministrazione da parte del Prof. Laghi e dalla Deloitte Financial Advisory S.r.l. nominati dal Consiglio d'Amministrazione per supportare la Banca nella determinazione del valore di liquidazione, che vengono rispettivamente allegati al presente atto sotto la lettera "O" e "P";

- preso atto del testo del vecchio e nuovo statuto sociale comparabile, adeguato alla nuova forma giuridica e contenente anche le modifiche inerenti alla delega di cui all'articolo 2443 del codice civile. -----

- preso atto che il capitale sociale è pari a Euro 199.439.716,00 (centonovantanovemilioni quattrocentotrentanovemilasettecentosedici virgola zero zero) interamente sottoscritto, versato ed esistente, risultante dal capitale sociale iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 179.535.732,00 (centosettantanovemilioni cinquecentotrentacinquemilasettecentotrentadue virgola zero zero) e così modificato nel 2016: (i.) aumento per Euro 19.948.412,00 (diciannovemilioni novecento quarantottomila quattrocentododici virgola zero zero) per emissione azioni a servizio dell'aumento capitale chiuso al termine del Periodo di Opzione e di Offerta al Pubblico in data 22 gennaio 2016 e -----

(ii.) riduzione per Euro 44.428,00 (quarantaquattromila quattrocentoventotto virgola zero zero) a fronte di rimborso azioni mortis causa e a fronte di annullamento azioni a favore del personale dipendente e gravate da vesting; non si sono verificate perdite che abbiano intaccato il suddetto capitale sociale che, pertanto, è fissato in **Euro 199.439.716,00** (centonovantanovemilioni quattrocentotrentanovemilasettecentosedici virgola zero zero); -----

#### ----- **d e l i b e r a** -----

#### ----- PUNTO 1 - PARTE STRAORDINARIA -----

- di approvare la trasformazione della "BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI" in Società per Azioni; -----

- di approvare il nuovo testo dello statuto sociale della società; -----

- di delegare al Consiglio d'Amministrazione, e per esso al suo Presidente o in caso di assenza o impedimento, a chi lo sostituisce, ai sensi dello statuto sociale, affinché procedano, con i più ampi poteri, a compiere tutti gli atti necessari per il perfezionamento e l'attuazione della presente delibera, nel rispetto delle disposizioni di legge e per apportare ai deliberati assembleari quelle modificazioni, soppressioni e/o aggiunte richieste dall'Autorità di Vigilanza o che si rendessero eventualmente necessarie ai fini dell'approvazione, trascrizione, pubblicazione e di tutte le altre formalità richieste ai sensi di legge, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, il tutto con promessa fin d'ora di rato e valido." -----

-----  
Gli Scrutatori accertano i risultati della votazione ed il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 2.990,00 (duemilanovecentonovanta virgola zero zero) voti favorevoli, con 24 (ventiquattro) astenuti e 53 (cinquantatre) voti contrari.** -----

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "I". -----

-----  
Il Presidente passa dunque alla votazione in relazione al secondo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria. -----

Il Presidente ricorda che per le deliberazioni di cui all'ordine del giorno della parte ordinaria l'assemblea è validamente costituita e delibera, in seconda convocazione con qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza assoluta dei votanti. -----

Il Presidente e gli scrutatori danno atto che alle ore **14.05** sono presenti in assemblea **3.086** (tremilaottantasei) **voti validi**, come da allegato foglio di presenze sub "Q". -----

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

-----  
**DELIBERAZIONE** -----

**L'Assemblea ordinaria** -----

- udita l'esposizione del Presidente; -----

**d e l i b e r a** -----

-----  
**PUNTO 2 - PARTE ORDINARIA** -----

**- di approvare il nuovo testo del regolamento dell'Assemblea, che si allega nel nuovo testo aggiornato al presente atto sub "R", per farne parte integrante e sostanziale, subordinatamente all'efficacia della delibera di trasformazione della società e dell'approvazione del nuovo statuto sociale testè approvato in sede straordinaria."** -----

-----  
Il Presidente apre, quindi, la discussione e, nessuno domandando la parola, mette ai voti il suddetto testo di deliberazione. -----

-----  
Gli Scrutatori accertano i risultati della votazione ed il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.070 (tremilasettanta) voti favorevoli, con 7 (sette) astenuti e 9 (nove) voti contrari.** -----

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "Q". -----

-----  
Il Presidente annuncia che a seguito di suddetta deliberazione la Banca diviene una Società per Azioni. -----

Il Presidente dichiara ai soci che il proprio desiderio e quello dell'intero Consiglio d'Amministrazione è quello di salvaguardare l'identità della Banca anche come Società per Azioni e ringrazia per la fiducia. -----

-----  
\*\*\* \*\*

Il Presidente passa dunque alla trattazione congiunta del secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria e del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria. -----

Le delibere verranno effettuate separatamente in considerazione dei quo-

rum previsti.

#### **Parte straordinaria**

**2. Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1 del codice civile, in forma scindibile, per massimi euro 300.000 (trecento mila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie Banca Popolare dell'Alto Adige prive del valore nominale, a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari e conferimento al Consiglio di amministrazione della delega di emissione di tali azioni in piu' tranche, nei termini e alle condizioni dei suddetti piani. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

#### **Parte ordinaria**

**1. Costituzione di una riserva di utili vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale di cui al secondo punto all'Ordine del giorno di Parte straordinaria. Deliberazione inerente e conseguente.**

Il Presidente invita l'avv. Covi David, quale Presidente del comitato degli amministratori indipendenti e Presidente del comitato dei rischi a riferire in relazione alla proposta.

L'avv. Covi David ricorda che sul sito della Banca e sul documento, che è stato messo a disposizione per questa assemblea, si trovano relazioni dettagliate in relazione ai punti da trattare e quindi si sofferma su elementi essenziali.

Spiega che Banca d'Italia chiede che, per il personale la cui attività incide notevolmente sul profilo del rischio della Banca, venga liquidata una parte degli incentivi con azioni della Banca senza che gli incentivi vengano di fatto aumentati.

L'effettiva erogazione e l'ammontare degli incentivi sono correlati al raggiungimento dei risultati di gestione nel medio lungo termine. Obiettivo di tale previsione è abbassare la propensione al rischio e legare la remunerazione al consolidamento dei risultati.

L'avv. Covi David spiega che l'assemblea dei soci in data 9 aprile 2016 ha già approvato le Politiche di Remunerazione che prevedono la liquidazione di quota parte degli incentivi in azioni.

L'aumento di capitale proposto per massimi Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) copre l'emissione delle azioni da Piani di Stock Grant per gli esercizi 2016 fino al 2018, a condizione di erogazione degli incentivi.

La delega si esaurisce entro il 26 novembre 2021. Il capitale sociale sarà aumentato per l'importo delle azioni effettivamente emesse.

L'avv. Covi passa indi alla trattazione del punto primo dell'ordine del giorno della parte ordinaria e spiega che il predetto aumento di capitale sociale appena esposto di massimi Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) presuppone che venga messa a disposizione l'apposita riserva di utili.

Detta riserva sarà denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale della Banca" e potrà essere eventualmente aumentata con quote di utili.

Ulteriori informazioni sono comprese nei documenti pubblicati sul sito della Banca e nel documento messo a disposizione in sala.

Il Presidente ringrazia l'avv. Covi David per l'esposizione resa.

Il Presidente prega i soci che desiderano prendere posizione in merito ai

due punti all'ordine del giorno appena trattati.

Nessuno richiede la parola.

Il Presidente e gli scrutatori danno atto che alle ore **14.34** sono presenti in assemblea **3.074** (tremilasettaquattro) **voti validi**, come da allegato foglio di presenze sub "**S**".

In relazione a quanto sopra, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

#### **DELIBERAZIONE**

**"L'Assemblea straordinaria dei soci**

- udita l'esposizione del Presidente del comitato degli amministratori indipendenti e Presidente del comitato rischi;
- dato atto che con protocollo n. 1288906/16 del 27 ottobre 2016 la Banca d'Italia ha accertato, ai sensi dell'art. 56 del Testo Unico Bancario, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio di sana e prudente gestione della Banca;
- preso atto della relazione del Consiglio d'Amministrazione, che viene allegata al presente atto sotto la lettera "**T**";

**delibera**

#### **PUNTO 2 - PARTE STRAORDINARIA**

**a) di conferire al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., delega a deliberare un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile in forma scindibile, a servizio dei Piani di Stock Grant 2016, 2017 e 2018 ("Piani di Stock Grant"). Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di complessivi Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) da eseguirsi mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, e dovrà essere eseguito entro il 26 novembre 2021, dandosi atto che le singole emissioni saranno immediatamente efficaci, con conseguente contestuale attribuzione delle azioni e dei relativi diritti sociali.**

**L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio dei Piani di Stock Grant, la cui costituzione, per un ammontare pari a Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero), è proposta a delibera dell'Assemblea ordinaria in data odierna.**

**Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dai Piani di Stock Grant, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse.**

**Le azioni oggetto dell'aumento di capitale avranno godimento regolare e saranno emesse in più tranche, nei modi e nei termini previsti dal regolamento dei Piani di Stock Grant;**

**b) di approvare la seguente dicitura da inserire nel corrispondente articolo dello statuto:**

**"Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., di deliberare, anche in forma scindibile e per tranche, per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 26 novembre 2016, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349, comma 1 cod.civ., di massimi euro 300.000,00 (trecento-**

*mila/00), a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari da assegnare, in esecuzione delle politiche di remunerazione di volta in volta vigenti, al personale di Banca Popolare dell'Alto Adige che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi della Società.* -----

*L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della riserva vincolata per aumento di capitale - a servizio del Piano di Stock Grant 2016, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 novembre 2016 nonché a servizio di eventuali altri Piani di Stock Grant da deliberarsi in relazione agli anni di competenza 2017 e 2018 - la cui costituzione, per un ammontare pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00), è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria sempre il 26 novembre 2016.* -----

*Le azioni oggetto dell'aumento di capitale gratuito avranno godimento regolare e saranno emesse in più tranches, nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del Piano.* -----

*Sono delegate al Consiglio di amministrazione - con facoltà di sub-delega ai propri componenti - tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano nei termini e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale.* -----

*Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse." --*

*c) conseguentemente di delegare al Consiglio di amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'esercizio della delega all'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio dei Piani di Stock Grant nei tempi e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche all'articolo corrispondente dello Statuto sociale, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale;* -----

*d) di conferire infine al Presidente ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra, anche introducendo nelle stesse eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza delle deliberazioni medesime) che fossero richieste dall'Autorità di Vigilanza per l'iscrizione del Registro delle Imprese e provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario" -----*

Il Presidente ricorda che per le deliberazioni di cui al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione con l'intervento di almeno un quarantesimo dei soci presenti e delibera a maggioranza di 2/3 (due terzi) dei votanti. -----

Il Presidente apre, quindi, la discussione e, nessuno domandando la parola, mette ai voti il suddetto testo di deliberazione. -----

Gli Scrutatori accertano i risultati della votazione ed il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata *per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.047 (tremilaquarantasette) voti favorevoli, con*

**7 (sette) astenuti e 20 (venti) voti contrari.**

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "S".

\*\*\* \*\*

Il Presidente passa dunque alla votazione in relazione al primo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente ricorda che per le deliberazioni di cui all'ordine del giorno della parte ordinaria l'assemblea è validamente costituita e delibera, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza assoluta dei votanti.

Il Presidente e gli scrutatori danno atto che alle **ore 14.39** sono presenti in assemblea **3.074** (tremilasettantaquattro) **voti validi**, come da allegato foglio di presenze sub "U".

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

**DELIBERAZIONE**

**"L'Assemblea ordinaria**

- udita l'esposizione del Presidente del comitato degli amministratori indipendenti e Presidente del comitato dei rischi;

- preso atto della relazione del Consiglio d'Amministrazione, che viene allegata al presente atto sotto la lettera "V";

**d e l i b e r a**

**PUNTO 1 - PARTE ORDINARIA**

**delibera**

**1) di provvedere fin d'ora all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio dei Piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea in relazione agli anni di competenza 2016, 2017 e 2018, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio dei piani di stock grant per i bonus 2016, 2017 e 2018", per un importo di Euro 300.000,00, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva Utili non Distribuiti"**

Il Presidente apre, quindi, la discussione e, nessuno domandando la parola, mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Gli Scrutatori accertano i risultati della votazione ed il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano a maggioranza assoluta dei voti con 3.055 (tremilacinquantacinque) voti favorevoli, con 7 (sette) astenuti e 12 (dodici) voti contrari.**

I soci che si sono astenuti dal voto e hanno espresso il voto contrario sono elencati nell'allegato sub "U".

\*\*\* \*\*

Quindi, null'altro essendovi da deliberare e nessuno richiedendo la parola, l'Assemblea si scioglie alle **ore 14.40**.

Il Presidente ringrazia i soci per l'attenzione prestata, la partecipazione, la discussione e infine ringrazia il notaio e gli scrutatori.

Egli ringrazia anche i consulenti per il prezioso supporto.

Tutte le spese del presente atto, connesse e conseguenti, sono a carico della società ed ammontano complessivamente, per quanto alla trasformazio-

ne da società cooperativa per azioni in S.P.A., a circa Euro 57.000,00 (cinquantasettemila virgola zero zero).

Nel corso della presente Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono stati registrati tutti i movimenti di entrata e uscita dei Soci, giusta foglio degli entrati ed usciti redatto dalla segreteria della Banca, il quale viene allegato al presente atto sotto la lettera "W" e dal quale si desume, in relazione all'orario ivi indicato, quali Soci siano stati presenti alle singole votazioni.

Il Presidente dà atto, ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese di cui all'art. 2436 C.C. secondo comma, che, a seguito della delibera assunta, lo statuto sociale viene a risultare come dal testo, che sottoscritto dal comparente MICHAELER OTMAR, dagli scrutatori e da me notaio si trova allegato al presente atto sotto la lettera "X".

- Ai fini dell'iscrizione del presente verbale nel competente registro delle imprese, il comparente dott. MICHAELER OTMAR attesta che alla data della sua sottoscrizione il capitale sociale della Banca è pari a **Euro 199.439.716,00** (centonovantanovemilioni quattrocentotrentanove milasettecentosedici virgola zero zero) diviso in numero 49.859.929 (quarantanove milioni ottocotocinquantanove milanovecentoventinove) azioni, e autorizza l'indicazione di tali dati nello statuto sociale, qui allegato sub "X".

- **VOLTURE E/O TRASCRIZIONI DIPENDENTI DAL PRESENTE ATTO** -  
Il Presidente mi dichiara in relazione alla trasformazione da società cooperativa per azioni in società per azioni della presente società testè deliberata quanto segue:

**PARTECIPAZIONI O DIRITTI DI PEGNO SU PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' (DIVERSE DA SPA E SOCIETA' COOPERATIVE)**

- Il Presidente attesta che nel patrimonio della predetta società si trovano le **partecipazioni in altre società** come da elenco allegato al presente atto sotto la lettera "Y".

**BENI MOBILI REGISTRATI**

- Il Presidente attesta che nel patrimonio della predetta società si trovano gli **automezzi iscritti al Registro Pubblico Automobilistico** come da elenco allegato al presente atto sotto la lettera "Z".

- Il Presidente si dichiara edotto della necessità per l'organo di amministrazione della società di adempiere alla relativa voltura/pubblicità nel termine di legge, posto che tale obbligo incombe su di esso e non già sul notaio rogante.

**MARCHI REGISTRATI**

- Il Presidente attesta che nel patrimonio della predetta società si trovano i **marchi registrati** elencati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera "Z-1".

- Il Presidente si dichiara edotto della necessità per l'organo di amministrazione della società di adempiere alle relative volture/pubblicità nel termine di legge, posto che tale obbligo incombe su di esso e non già sul notaio ro-

gante.

**BENI IMMOBILI IN REGIME DI TRASCRIZIONE**

- Il Presidente attesta che nel patrimonio della società sussistono i **beni immobili** da volturare e trascrivere fuori dal regime di vigenza del Libro Fondiario a cura del notaio rogante come dal elenco allegato al presente atto sotto la lettera "Z-2".

**BENI IMMOBILI IN REGIME DEL LIBRO FONDIARIO**

- Il Presidente attesta che nel patrimonio della società si trovano i **beni immobili** da volturare presso il Libro Fondiario e il Catasto a cura del notaio rogante come da elenco allegato al presente atto sotto la lettera "Z-3".

- Ai fini tavolari si elegge domicilio per la notifica del decreto tavolare in unico esemplare preso lo studio del notaio rogante in vicolo Mendola n.19 39100 Bolzano.

- Il Presidente autorizza me notaio anche alla presentazione della domanda tavolare avente per oggetto la cancellazione di eventuali gravami a carico dei suddetti immobili.

I comparenti dispensano me notaio dalla lettura degli allegati.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, del quale, ad eccezione degli allegati, ho dato lettura ai comparenti, che a mia domanda lo dichiarano conforme al vero, lo approvano e lo sottoscrivono unitamente a me notaio a norma di legge, alle ore 11.05.

Scritto a macchina da una persona di mia fiducia su trenta facciate di otto fogli.

F.TO MICHAELER OTMAR

F.TO MANFRED WALLNÖFER

F.TO FORADORI LUIGI

F.TO RADMÜLLER MARIANNA

L.S. ELIO VILLA

